

# **LA NUOVA UMANITÀ**

## **Il piano divino**

Come in tutti i periodi di grande crisi della storia umana, l'umanità sta ora attraversando il lacerante travaglio della rinascita spirituale. Grandi forze distruttive sono in atto e sembrano al momento dominanti, ma vengono anche liberate, attraverso diversi canali, forze costruttive e creative che redimeranno l'umanità. Sebbene l'opera di queste forze di luce sia prevalentemente silenziosa, alla fine esse riusciranno ad attuare quelle trasformazioni che renderanno sicuro e costante l'ulteriore avanzamento spirituale dell'umanità. Tutto ciò fa parte del disegno divino di dare al mondo affamato e stanco un nuovo apporto dell'eterna e unica Verità.

## **La guerra è sintomo di cause più gravi**

Il problema urgente che l'umanità si trova attualmente ad affrontare è quello di trovare i modi e i mezzi per eliminare competizioni, conflitti e rivalità in tutte le forme sottili e grossolane che essi assumono nelle diverse sfere della vita. Le guerre militari sono ovviamente le fonti di caos e di distruzione più evidenti. Tuttavia, le guerre non costituiscono di per sé il problema centrale per l'umanità, ma sono piuttosto i sintomi esterni di qualcosa di più grave alla radice. Le guerre e la sofferenza che portano non possono essere evitate completamente con una semplice propaganda pacifista; per farle scomparire dalla storia dell'uomo sarà necessario combattere la causa che è alla loro radice. Anche quando non sono in atto guerre militari, ci sono individui o gruppi che sono costantemente impegnati in conflitti economici o di altra natura sottile. I conflitti militari, con tutta la crudeltà che comportano, scoppiano soltanto quando queste cause di fondo si aggravano.

## **Egoismo e interesse personale**

La causa del caos che degenera in guerre è che la maggior parte delle persone è stretta in una morsa di egoismo e di considerazioni egoistiche che esse esprimono sia individualmente sia collettivamente. Questa è la vita dei valori illusori nei quali l'uomo è imprigionato. Affrontare la verità significa comprendere che la vita è una, nelle sue molteplici manifestazioni e attraverso di esse. Capire questo significa dimenticare il sé limitante nella percezione dell'unità della vita.

## **Le guerre sono inutili e irragionevoli**

Con la nascita di una vera comprensione, il problema delle guerre scomparirebbe immediatamente. Bisogna arrivare a vedere in modo così chiaro che le guerre sono inutili e irragionevoli che il problema immediato non sarebbe più quello di come fermarle, ma di come combattere spiritualmente l'atteggiamento mentale responsabile di uno stato di cose così crudele e doloroso. Alla luce della verità dell'unità di tutte le forme di vita, diventa naturale e inevitabile agire in maniera armoniosa e cooperativa. Il compito principale di coloro che hanno a cuore la riedificazione dell'umanità è quindi di fare il possibile per disperdere l'ignoranza spirituale che avvolge l'umanità.

## **Il sé va eliminato in tutte le sfere della vita**

Le guerre non nascono unicamente per assicurare un equilibrio materiale. Esse sono spesso il prodotto di un'identificazione acritica con interessi ristretti che per associazione vengono incorporati in quella parte del mondo che si considera "propria". La ricerca di un equilibrio materiale non è che una parte del problema più ampio del raggiungimento di un equilibrio spirituale. L'equilibrio spirituale richiede l'eliminazione del sé, non solo dagli

aspetti materiali della vita, ma anche da quelle sfere che toccano la vita intellettuale, emotiva e culturale dell'uomo.

## **L'equilibrio materiale richiede comprensione spirituale**

Considerare il problema dell'umanità un semplice problema di sostentamento significa ridurre l'umanità al livello di animalità. Ma anche quando l'uomo si pone il compito limitato di assicurare un equilibrio puramente materiale, può riuscirci solo se possiede una comprensione spirituale. L'equilibrio economico è possibile solo se le persone si rendono conto che non ci può essere un'azione pianificata e cooperativa in ambito economico finché l'interesse personale non cede all'amore come dono di sé. Altrimenti, pur con i migliori apparati e la massima efficienza nelle sfere materiali, l'umanità non potrà evitare conflitti e carenze.

## **Il giusto posto della scienza**

La *Nuova Umanità* che emerge dal travaglio della lotta e della sofferenza attuali non ignorerà la scienza o le sue conquiste pratiche. È un errore considerare la scienza antirituale. La scienza è un aiuto oppure un ostacolo alla spiritualità a seconda dell'uso che ne viene fatto. Come la vera arte esprime spiritualità, così la scienza, quando è usata correttamente, può essere l'espressione e il compimento dello spirito. Le verità scientifiche riguardanti il corpo fisico e la sua vita nel mondo grossolano possono diventare per l'anima dei mezzi per conoscere se stessa; per servire a questo scopo devono però essere correttamente inserite in una comprensione spirituale più vasta. Ciò presuppone una percezione salda dei valori veri e duraturi. In mancanza di una simile comprensione spirituale, verità e conquiste scientifiche rischiano di venir usate per la reciproca distruzione e per una vita che tenderà a rafforzare la schiavitù dello spirito. L'umanità potrà progredire in tutte

le direzioni solo se scienza e religione avanzano tenendosi per mano.

## **Necessità dell'esperienza spirituale**

La futura civiltà della Nuova Umanità sarà animata non da aride dottrine intellettuali, ma dall'esperienza spirituale vivente. L'esperienza spirituale si regge sulle verità più profonde che sono inaccessibili al semplice intelletto; essa non può nascere dal solo intelletto. La verità spirituale può spesso essere formulata ed espressa mediante l'intelletto, ed esso è sicuramente d'aiuto per la comunicazione dell'esperienza spirituale. Ma da solo l'intelletto non basta per consentire all'uomo di avere l'esperienza spirituale o di comunicarla ad altri. Se due persone hanno sofferto di emicrania, possono esaminare insieme la loro esperienza comune e descriversela facendo uso dell'intelletto. Ma se una persona non ha mai avuto un'emicrania, nessuna spiegazione intellettuale basterà mai a farle capire cos'è. La spiegazione intellettuale non può mai sostituire l'esperienza spirituale; può tutt'al più prepararle il terreno.

## **Natura e posto dell'esperienza spirituale**

L'esperienza spirituale implica più di quanto il solo intelletto possa afferrare. E questo viene spesso enfatizzato parlando di esperienza mistica. Il misticismo è frequentemente considerato come qualcosa di anti-intellettuale, oscuro e confuso, oppure poco pratico e scollegato dall'esperienza. In effetti, il vero misticismo non è nulla di tutto questo. Non c'è niente di irrazionale nel vero misticismo quando è, come dovrebbe essere, una visione della Realtà. È una forma di percezione assolutamente limpida, ed è così pratica che può essere vissuta in ogni momento della vita ed espressa nelle attività quotidiane. Il suo legame con l'esperienza è così profondo che, in un certo senso, è la comprensione definitiva di tutta l'esperienza.

Quando l'esperienza spirituale è descritta come mistica, non si deve dedurre che sia qualcosa di soprannaturale o

completamente oltre la portata della coscienza umana. Significa unicamente che non è accessibile all'intelletto umano limitato finché esso non trascende i propri limiti ed è illuminato dalla realizzazione diretta dell'Infinito. Gesù Cristo indicò la via dell'esperienza spirituale quando disse: "Lascia tutto e seguimi". Questo significa che l'uomo deve abbandonare ciò che lo limita e stabilirsi nella vita infinita di Dio. Una vera esperienza spirituale comporta non soltanto la realizzazione della natura dell'anima mentre attraversa i piani più elevati di coscienza, ma anche un giusto atteggiamento verso i doveri terreni. Se perde contatto con le diverse fasi della vita, si ha allora una reazione nevrotica che è ben lontana dall'essere un'esperienza spirituale.

### **Non si trova l'esperienza spirituale nella fuga**

L'esperienza spirituale che ridarà vita ed energia alla Nuova Umanità non può essere una reazione alle rigide e inflessibili esigenze imposte dalle realtà della vita. Quelli che non riescono ad adattarsi al flusso della vita tendono a ritrarsi dalle sue realtà e a cercare rifugio e protezione creandosi una roccaforte di illusioni. Una simile reazione è un tentativo di perpetuare la propria esistenza separata proteggendola dalle esigenze della vita. Essa non può fornire che una pseudo-soluzione ai problemi della vita procurando un falso senso di sicurezza e di completezza personale. Non è nemmeno un progresso verso la soluzione reale e duratura; è piuttosto una deviazione dal vero cammino spirituale. L'uomo verrà ripetutamente scacciato dai propri rifugi illusori da nuove e irresistibili ondate di vita, e attirerà su di sé nuove forme di sofferenza nel tentativo di proteggere la propria esistenza separativa con la fuga.

**La Nuova Umanità non sarà legata a forme esteriori**

Così come si può cercare di aggrapparsi alla propria esperienza separativa con la fuga, si può anche tentare di trattenerla attraverso un'identificazione acritica con forme, cerimonie e rituali, o con tradizioni e convenzioni. Forme, cerimonie e rituali, tradizioni e convenzioni sono per lo più d'intralcio al libero corso della vita infinita. Se fossero dei docili strumenti per l'espressione della vita illimitata, sarebbero una risorsa piuttosto che un ostacolo nell'assicurare il compimento della vita divina sulla terra. Essi tendono invece principalmente a raccogliere prestigio e affermazioni per se stessi, indipendentemente dalla vita che potrebbero esprimere. Quando ciò accade, ogni attaccamento a essi porta infine a una drastica riduzione e restrizione della vita.

La Nuova Umanità sarà liberata da una vita di limitazioni e darà così libero spazio alla vita creativa dello spirito; romperà inoltre l'attaccamento a forme esteriori e imparerà a subordinarle alle esigenze dello spirito. La vita limitata delle illusioni e dei falsi valori sarà allora sostituita dalla vita illimitata nella Verità, e le limitazioni attraverso le quali il sé separativo vive svaniranno al contatto con la vera comprensione.

### **L'identificazione con un gruppo ristretto è una forma del sé limitato**

Come si può tentare di aggrapparsi alla propria esistenza separativa con la fuga o l'identificazione con forme esterne, si può anche cercare di trattenerla identificandosi con una classe, un credo, una setta o una religione ristretti, oppure con le divisioni basate sul sesso. In questo caso può sembrare che la persona abbia perso la propria esistenza separativa identificandosi con un tutto più ampio. In realtà, sta spesso *esprimendo* la propria esistenza separativa attraverso una simile identificazione, che le permette di compiacersi nel sentirsi separata da altri che appartengono a una classe, nazionalità, credo, setta, religione o sesso diversi.

## **Il sé limitato vive attraverso gli opposti**

L'esistenza separativa trae vita e forza dall'identificazione con uno degli opposti e dalla contrapposizione agli altri. Un individuo può cercare di proteggere la propria esistenza separata attraverso l'identificazione con un'ideologia piuttosto che con un'altra, oppure con la propria concezione del bene opposta alla sua idea del male. Il risultato dell'identificazione con gruppi ristretti o con ideali limitati non è una vera fusione del sé separativo, ma solo un'apparenza. La vera fusione del sé limitato nell'oceano della vita universale implica la resa totale dell'esistenza separativa in tutte le sue forme.

## **Speranza per il futuro**

La maggior parte dell'umanità è in balia di tendenze separative e dogmatiche. Chi è sopraffatto dallo spettacolo di questa umanità incatenata è destinato ad andare incontro a un futuro di totale disperazione. È necessario analizzare più a fondo le realtà del momento per avere una giusta prospettiva dell'attuale sofferenza dell'umanità. Le reali possibilità della Nuova Umanità restano celate a coloro che guardano soltanto alla superficie della situazione mondiale, ma esse esistono e hanno solo bisogno della scintilla della comprensione spirituale per entrare completamente in azione e diventare efficaci. Le forze della lussuria, dell'odio e dell'avidità causano sofferenze e caos incalcolabili. Tuttavia, la caratteristica che redime la natura umana è che anche nel pieno delle forze distruttive esiste invariabilmente qualche forma di amore.

## **L'amore dev'essere libero da ogni limite**

Persino le guerre richiedono un'azione collaborativa, ma la portata di questa cooperazione è limitata artificialmente dall'identificazione con un gruppo o un ideale limitato. Le guerre sono spesso alimentate da una forma di amore, anche se si tratta di un amore che non è stato compreso

correttamente. Perché l'amore sia veramente amore, dev'essere incondizionato e illimitato. L'amore esiste in tutte le fasi della vita umana, ma è latente oppure limitato e avvelenato da ambizione personale, orgoglio razziale, fedeltà e rivalità meschine, e attaccamento a sesso, nazionalità, setta, casta o religione. Affinché l'umanità possa risorgere, è necessario che il cuore dell'uomo si schiuda perché vi nasca un amore nuovo – un amore che non conosce corruzione ed è completamente libero dall'avidità individuale o collettiva.

### **L'amore è essenzialmente contagioso**

La Nuova Umanità nascerà grazie a un'effusione di amore di smisurata abbondanza, e questo effluvio d'amore sarà possibile grazie al risveglio spirituale portato dai Maestri Perfetti. L'amore non può nascere dalla sola determinazione; esercitando la volontà si può tutt'al più diventare coscienziosi. Con fatica e sforzo, si può riuscire a conformare la propria azione esteriore al proprio concetto di ciò che è giusto, ma questa azione è spiritualmente sterile perché priva della bellezza interiore dell'amore spontaneo.

L'amore deve scaturire spontaneamente dal di dentro; non lo si può assolutamente assoggettare ad alcuna forma di forza interiore o esteriore. Amore e coercizione sono inconciliabili, ma se l'amore non può essere imposto a nessuno, può essere risvegliato dall'amore stesso. L'amore è essenzialmente contagioso; chi non ne ha lo prende da chi lo ha. Chi riceve amore da altri non può prenderlo senza dare una risposta che sia della stessa natura. L'amore vero è invincibile e irresistibile. Si rafforza e si espande fino a trasformare tutti quelli che tocca. L'umanità raggiungerà un nuovo modo di essere e di vivere grazie a uno scambio libero e senza ostacoli di amore puro da cuore a cuore.

### **La redenzione dell'umanità attraverso l'amore divino**

Quando si riconoscerà che non esistono esigenze più grandi di quelle della Vita Divina universale □ che, senza

eccezioni, include tutti e tutto □ l'amore non solo instaurerà pace, armonia e felicità nelle sfere sociali, nazionali e internazionali, ma splenderà anche in tutta la sua purezza e bellezza. L'amore divino è immune agli attacchi della dualità ed è un'espressione della divinità stessa. È attraverso l'amore divino che la Nuova Umanità entrerà in sintonia con il piano divino. L'amore divino non solo introdurrà dolcezza imperitura e beatitudine infinita nella vita personale, ma renderà anche possibile un'era di Nuova Umanità. Grazie all'amore divino, la Nuova Umanità apprenderà l'arte di una vita cooperativa e armoniosa. Essa si libererà dalla tirannia delle forme morte e diffonderà la vita creativa della saggezza spirituale; abbandonerà tutte le illusioni e si consoliderà nella Verità; conoscerà pace e felicità duratura; sarà iniziata alla vita dell'Eternità.